

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ancora sull'IDA del Consorzio Medio Cassarate

Su questo oggetto ho già inoltrato due Interrogazioni che hanno indotto le risposte del CdS. Risposte per la verità non del tutto soddisfacenti. Ricordo che ero stato relatore del messaggio del CdS che stanziava il credito necessario per l'opera e che il Gran Consiglio lo aveva approvato sostenendo la raccomandazione del sottoscritto relatore all'esecutivo intesa a stimolare una applicazione adeguata del contributo statale per quei Comuni che, in difficoltà, si sarebbero trovati a dovere fare fronte a ingenti contributi. Ingenti anche perché, è opportuno ricordarlo, le gestioni del Consorzio non avevano regolarmente ed adeguatamente conteggiato gli indispensabili ammortamenti.

Poi la proposta di portare le acque alla depurazione di Bioggio tramite la galleria del Vedeggio, perizie, valutazioni, stime e quant'altro, senza dimenticare l'eliminazione dei fanghi. L'interessante perizia Kunzler del 2004, da me già citata nelle precedenti Interrogazioni, metteva tra l'altro in guardia sui gravi pericoli per la popolazione residente, con conseguenze anche penali, in caso di nuove piene o buzze eccezionali, cosa che al giorno d'oggi non sono oramai più eccezionali.

Sono in possesso di una lettera della Sezione Enti Locali dello scorso mese di maggio, nella quale in sostanza si afferma che, vista la nuova situazione, risulta indispensabile ripetere completamente l'iter procedurale. Si tratterebbe infatti di qualcosa di totalmente nuovo che renderebbe inutilizzabile tutto il lavoro eseguito sinora, e da quanto so non si tratta di quisquiglie.

Fatta questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

- corrisponde al vero che bisognerà ricominciare da capo, "che l'è tutto da rifare" come dice provocatoriamente un domenicale di qualche settimana fa?
- il CdS è al corrente e ha perlomeno un'idea di che cosa bisognerà rifare o si tratta di qualcosa di veramente nuovo?
- è mai possibile che dopo anni di studi e progetti si debba ricominciare da capo vanificando un enorme lavoro tecnico e buttando alle ortiche molto denaro pubblico?
- quale contratto hanno gli attuali progettisti, e quanto bisognerà pagare in caso di rottura dei contratti?
- quanto è già stato eseguito sinora, sia di progettazione che di esecuzione, il tutto tradotto in cifre, è già stato pagato e non potrà mai essere utilizzato?
- Corrisponde al vero che ogni anno a partire dal 2001, colpa dell'alluvione ma anche dei successivi ritardi e rinvii, viene spesa la somma di fr. 500'000.- supplementari per lo smaltimento dei fanghi? Ci paga questo importante onere aggiuntivo?
- la citata perizia Kunzler ha ancora un suo valore o il CdS la ritiene superata?
- l'affermazione del CdS del 28 novembre 2006 secondo cui e cito: *lo smaltimento delle acque del Medio Cassarate dovrà essere garantito in tempi brevi e in modo sicuro ed affidabile*. è ancora valida? Cosa intende il CdS per tempi brevi nonché sicurezza ed affidabilità?

- cosa ne è stato e sarà dell'ingente credito votato dal Parlamento nel dicembre 2005? È già stato utilizzato tutto o in parte o è stato congelato? Con quale procedura istituzionale verrà, se del caso, annullato se si scegliesse una nuova soluzione con un nuovo progetto del tutto differente e di conseguenza ci fosse anche l'esigenza di un nuovo messaggio governativo con la richiesta di un diverso credito al Parlamento?
- ho preso atto dell'opinione dell'Ufficio Enti locali preposto alla vigilanza anche dei Consorzi e va bene; cosa ne pensa il Dipartimento del Territorio che aveva a suo tempo allestito la richiesta di credito? È stato informato della situazione e delle intenzioni piuttosto drastiche della Sezione degli Enti Locali stessa?
- non ritiene il CdS di dovere trovare, come d'altronde chiaramente indicato nella sua affermazione del 14 novembre 2006, una soluzione adeguata e rapida al grave problema?

TULLIO RIGHINETTI